



**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO
D2
COMUNE DI BIVONA**

PROVINCIA DI AGRIGENTO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

N. 1 del Reg. Data 06.02.2020

N. 54 del Reg. Gen. Data 06.02.2020

OGGETTO: Tirocini Inclusivi – Avviso3/2016 – Atto di indirizzo.

L' anno duemilaventi e questo giorno sei nel mese di Febbraio alle ore 10:00 in una sala del comune di Bivona, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 04.02.2020 n.559 si è riunito il Comitato dei Sindaci in seduta di II convocazione.

Dei componenti sono presenti n. 4 e assenti sebbene invitati n.2 come segue:

| | | FIRMA |
|---|---|----------------------------|
| COMUNE DI BIVONA | SINDACO | f.to M.Cinà |
| COMUNE DI S. STEFANO Q.NA | SINDACO | f.to F. Cacciatore |
| COMUNE DI ALESANDRIA DELLA ROCCA | SINDACO/DELEGATO | / |
| COMUNE DI S. BIAGIO PLATANI | DELEGATO | f.to C. Di Bennardo |
| COMUNE DI CIANCIANA | SINDACO | f.to F. Martorana |
| COORDINATORE ASP N. 1 | DELEGATO/ COORDINATORE DISTRETTO SOCIO – SANITARIO | / |
| | TOTALE | 4 |

Partecipa il Segretario Comunale del Comune Capofila Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro. Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott. Milko Cinà assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Preliminarmente il Presidente farà dare lettura della seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi i pareri previsti dalla L.R. 48/91, avente ad oggetto. “Tirocini Inclusivi- Avviso 3/2016 – Atto di indirizzo”.

Premesso:

- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 13.02.2017 , nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) è stato approvato il progetto distrettuale del sostegno per l’inclusione attiva (SIA) dell’importo complessivo di € 414.272,00 (triennio 2017/2019);
- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 08 del 23.06.2017, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) sono state approvate le modifiche e le integrazioni al progetto distrettuale del sostegno per l’inclusione attiva (SIA) così come richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 10 del 18.07.2017, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) sono state rettificata le modifiche e le integrazioni al progetto distrettuale del sostegno per l’inclusione attiva (SIA) così come richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n.3 del 15.03.2018 sono state rimodulate, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), la scheda di progettazione del piano distrettuale “sostegno per l’inclusione attiva (SIA)”, il piano finanziario 2018, il piano finanziario 2019;
- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n.6 del 15.10.2018 sono state rimodulate, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), la scheda di progettazione del piano distrettuale “sostegno per l’inclusione attiva (SIA)”, il piano finanziario 2018, il piano finanziario 2019, il cronoprogramma;
- Che con deliberazione del Comitato dei Sindaci n.8 del 21.10.2019, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Avviso 3/2016 è stato rimodulato nuovamente il piano finanziario per gli anni 2018 e 2019, il cronoprogramma;
- Che il modulo di richiesta di modifica alla convenzione datato 29.10.2019 è stato corretto sulla base delle indicazioni dell’Autorità di Gestione del PON Inclusione;
- Vista la convenzione n. AV3-2016-SIC_03 stipulata tra la Direzione Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l’ambito Territoriale di Distretto Socio Sanitario D2 rappresentato dal Sindaco di Bivona, capofila dell’ambito;
- Considerato che l’azione B.2.b del Piano “Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa” prevede la realizzazione di tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali;
- Considerato che i tirocini di inclusione sociale sono disciplinati nell’accordo nazionale del 22/01/2015 giusta nota prot. n. 43633/2018 del 30.11.2018 dell’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto: “Linee Guida per i Tirocini di Inclusione Sociale”;
- Visto il verbale del G.P. del 02.12.2019;

Propone

- Di riconoscere il ruolo di soggetto promotore dei Tirocini di Inclusione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) dell'Avviso 3/2016 al Centro per l'impiego;
- Dare mandato al Dirigente del Distretto D2 di stipulare la convenzione tra il Distretto Socio Sanitario D2 e il CPI secondo lo schema allegato che si approva con il presente provvedimento.

IL PROPONENTE

f.to Dott. M.Cinà

VISTO si esprime parere favorevole per la regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

VISTO si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata, munita dei pareri previsti dalla l.r. 48/91

- Considerata la necessità e l'urgenza di espletare le procedure per l'attivazione tempestiva del servizio;

Con votazione unanime espressa a norma di legge,

D E L I B E R A

Di approvare la proposta su estesa ed, in conseguenza, adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione e gli allegati di cui alla proposta medesima che, qui di seguito, si intende integralmente trascritta.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 53 e. 55, comma 55 della legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91

Il Dirigente del Servizio Finanziario

INTERVENTO

PRENOTAZIONE IMPEGNO Euro _____

DISTRETTO SOCIO – SANITARIO D2
COMUNI: Alessandria della Rocca – Bivona - Cianciana – San Biagio Platani –
Santo Stefano Q.

Comune Capofila: Bivona

L'anno duemilaventi il giorno _____ del mese di _____ tra il Distretto Socio- Sanitario D2 e per esso il Comune di Bivona CF/ 80003970847 rappresentato da _____ nella qualità di Segretario Comunale, il quale interviene al presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Distretto D2, composto dai Comuni di : Alessandria della Rocca – Cianciana - S Biagio P. –S. Stefano Q.na - Bivona Comune Capofila – e il Centro per l'Impiego rappresentato da _____

PREMESSO

- Che il Comitato dei Sindaci con deliberazione n. _____ del _____ ha riconosciuto il ruolo di soggetto promotore dei Tirocini di Inclusione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) dell'Avviso 3/2016, al Centro per l'impiego e ha dato mandato al Dirigente del Comune capofila di stipulare la convenzione tra il Distretto Socio Sanitario D2 e il CPI;
- Che l'azione B.2.d "Interventi Socio Educativi e di Attivazione Lavorativa", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) contempla i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (accordo in conferenza unificata del 22 gennaio 2015);
- Vista la nota prot. n. 43633/2018 prot. n. 43633/2018 del 30.11.2018 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro avente per oggetto: "Linee Guida per i Tirocini di Inclusione Sociale;
- Visto il decreto Legislativo 15 Settembre 2017, n.147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Visto il DL n.4/2019 che disciplina la nuova misura (RdC) di contrasto alla povertà;

Si conviene quanto segue

- Il Distretto Socio Sanitario D2, ai fini dell'attivazione dell'azione B.2.d "Interventi Socio Educativi e di Attivazione Lavorativa", nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), che prevede la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione dei soggetti presi in carico nell'ambito del progetto SIA/REI, di cui all'avviso 3/2016, riconosce al Centro per l'Impiego il ruolo di Ente Promotore per la realizzazione dei tirocini inclusivi nel rispetto dell'accordo nazionale del 22 gennaio 2015,

Art.1

Definizione Tirocinio Inclusivi

Il "Tirocinio di Inclusione Sociale" è un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti.

La disciplina trova il proprio inquadramento nazionale nell'accordo del 22/01/2015

"Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

Per "presa in carico" si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

Questo strumento rappresenta una delle politiche attive del lavoro, riconosciuta quale intervento a contrasto della povertà dal D.Lgs. n. 147/2017 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" (REI).

ART.2

Soggetti del Tirocinio Inclusivo

Il Tirocinio si realizza sulla base di un Progetto di Tirocinio di Inclusione Sociale (di seguito indicato semplicemente "Tirocinio") concordato fra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante, che definisce gli obiettivi da conseguire nonché le modalità di attuazione.

ART.3

Destinatari

I destinatari del Tirocinio sono le persone prese in carico dall'Equipe multidisciplinare del Distretto D2 individuata, a seguito costituzione di una LONG LIST, per il conferimento di incarichi esterni a professionisti per la realizzazione del Piano di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva SIA/REI.

ART.4

Soggetti ospitanti

Sono soggetti ospitanti dei Tirocini i datori di lavoro privati.

Il Tirocinio può essere realizzato anche nel caso in cui il tirocinante abbia avuto precedenti rapporti di lavoro con il soggetto ospitante fermo restando che il Tirocinio non può costituire elusione del rapporto di lavoro.

Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e deve essere in regola con l'applicazione della normativa di cui all'art. 1 della L. 68/1999 e s.m.i.-

ART.5

Durata del Tirocinio

La durata del Progetto di Tirocinio non può essere superiore 3 mesi ed è concordata tra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore, il tirocinante e il soggetto ospitante.

Il Progetto può essere prorogato, anche più volte, ognuna delle quali al massimo per la stessa durata del Progetto stesso e, comunque, entro il limite massimo complessivo del 31.12.2020, solo in seguito all'attestazione della sua effettiva necessità da parte del soggetto che ha in carico il tirocinante.

Le eventuali proroghe del singolo Progetto di Tirocinio vengono attivate prima della scadenza dello stesso mediante comunicazione scritta tra le parti.

ART.6 **Attivazione del Tirocinio**

Le attività oggetto del Tirocinio devono essere coerenti con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico.

Il soggetto promotore non può coincidere con il soggetto ospitante.

I Tirocini non determinano la costituzione di rapporti di lavoro con il soggetto ospitante e non concorrono a determinare copertura della quota di riserva ai sensi dell'art. 3 della L. n. 68/99.

I Tirocini di cui alla presente convenzione vengono attivati attraverso una Convenzione sottoscritta tra soggetto promotore e soggetto ospitante, la cui efficacia non può essere superiore a mesi tre.

La Convenzione dovrà contenere i seguenti elementi:

- Oggetto della Convenzione;
- Decorrenza e durata della Convenzione;
- Obblighi del soggetto promotore e del soggetto ospitante;
- Modalità di tutoraggio;
- Diritti e doveri del tirocinante;
- Modalità di recesso dalla Convenzione.

Il Progetto di Tirocinio va allegato alla Convenzione e deve essere predisposto per ciascun tirocinante, deve essere sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti (tirocinante, soggetto promotore, soggetto ospitante, Ente che ha in carico la persona).

Deve indicare: i dati identificativi del tirocinante, del soggetto che ha in carico il tirocinante, del soggetto promotore, del soggetto ospitante e dei rispettivi tutor.

Deve, inoltre, contenere:

- gli obiettivi e le attività in coerenza con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico;
- il Settore dell'attività economica del soggetto ospitante (la classificazione ATECO);
- l'Area professionale di riferimento dell'attività di Tirocinio (codici di classificazione CP ISTAT);
- la sede operativa del Tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni obbligatorie previste;
- la durata e il periodo di svolgimento con indicazione delle ore giornaliere e settimanali;
- l'entità dell'indennità di Tirocinio;
- Modalità di monitoraggio dell'andamento del Tirocinio.

ART.7 **Compiti del soggetto promotore**

Il soggetto promotore: ..

- redige il Progetto di Tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con l'Ente che ha preso in carico il soggetto e con il soggetto ospitante e lo consegna al tirocinante, prima dell'inizio del Tirocinio unitamente ad una copia della Convenzione;
- favorisce l'attivazione dell'esperienza di Tirocinio, nonché presiede e valuta il medesimo, fornendo anche supporto al soggetto ospitante ed ai tirocinanti nella gestione delle procedure amministrative;
- assiste e supporta il tirocinante avvalendosi del personale che ha preso in carico la persona e nominando un proprio tutor di supporto;
- promuove il buon andamento del Tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio gestita congiuntamente con il tutor e collabora con il tutor dell'ente ospitante alla redazione della Scheda individuale e dell'Attestazione finale;
- segnala al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel Progetto e delle modalità attuative del Tirocinio, nonché segnala ai competenti Servizi Ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal Progetto o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro;
- rilascia al tirocinante l'Attestazione finale.

ART.8

Compiti del soggetto che ha in carico il tirocinante

Il soggetto che ha in carico il tirocinante nomina un Referente per ogni comune del Distretto, su segnalazione del proprio comune di residenza, che avrà il compito:

- in collaborazione con l'Ente promotore, individuare l'azienda ospitante il Tirocinio, anche avvalendosi del Centro per l'Impiego competente o degli Enti privati accreditati ai servizi al lavoro;
- di redigere il Progetto di Tirocinio e le sue eventuali variazioni, in collaborazione con il soggetto promotore e il soggetto ospitante, garantendo la sua coerenza con il Piano Assistenziale definito in sede di presa in carico;
- di farsi carico del percorso individuale attivato con il Tirocinio e di seguire il tirocinante in ogni sua fase, coordinare le diverse fasi di esecuzione del Tirocinio facendosi da tramite tra le esigenze e i bisogni del tirocinante e le esigenze dell'azienda ospitante rapportandosi con il tutor aziendale e con l'ente promotore, così da favorire il percorso di inserimento all'interno del contesto lavorativo e sostenere il percorso di inclusione sociale e di autonomia personale della persona in carico;
- di rapportarsi all'azienda ospitante ed all'ente promotore per le problematiche che dovessero verificarsi durante il Tirocinio;
- di effettuare colloqui periodici con il tirocinante e con il tutor aziendale al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi/terapeutico-riabilitativi;
- di acquisire dal tirocinante elementi in merito agli esiti dell'esperienza svolta;
- di verificare gli esiti formativi e di inclusione sociale;
- di redigere in collaborazione con l'ente promotore e l'ente ospitante la Scheda individuale e l'Attestazione finale.

Il Referente, essendo l'unico soggetto in possesso delle competenze e delle conoscenze essenziali a determinare le specificità della persona presa in carico, in termini di bisogni, fragilità, condizione sociale, sanitaria, etc., dovrà, altresì, valutarne l'impegno minimo necessario al pagamento delle indennità mensili del tirocinante, anche al fine della redazione della Scheda individuale e del rilascio dell'Attestazione finale.

ART.9

Compiti del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante deve garantire lo svolgimento del Tirocinio in coerenza con gli obiettivi previsti nel Progetto di Tirocinio.

In particolare, deve:

- stipulare la Convenzione con il soggetto promotore e con l'ente che ha preso in carico la persona;
- collaborare con il soggetto promotore e con il referente dell'Ente che ha preso in carico la persona alla redazione e alle eventuali variazioni del Progetto di Tirocinio;
- designare un tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori, in possesso di competenze professionali adeguate, coerenti con il Progetto e sufficienti a monitorarne le attività;
- effettuare le comunicazioni obbligatorie di cui al D.I. n. 150/1996 di competenza del soggetto ospitante;
- salvo diversamente stabilito dalle parti nella Convenzione, assicurare al tirocinante, nella fase di avvio del Tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008; garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e la fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- collaborare con il Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante e con il soggetto promotore nelle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del Tirocinio;
- collaborare alla progressiva redazione della Scheda Individuale;
- comunicare in forma scritta al soggetto promotore ed al Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante le eventuali necessità di variazione del Progetto di Tirocinio (es.: cambiamento della sede del Tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor aziendale, ecc.);
- concordare con il Referente dell'ente che ha in carico il tirocinante e comunicare al soggetto promotore l'eventuale cessazione anticipata del Tirocinio;
- valutare, in collaborazione con il Referente dell'ente che ha preso in carico il soggetto l'esperienza svolta dal tirocinante ai fini del rilascio dell'Attestazione finale.

ART.1

Obblighi e diritti del tirocinante

Il tirocinante ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto nel Progetto di Tirocinio svolgendo le attività concordate con il Referente dell'ente che lo ha preso in carico e con i tutor.

Deve, inoltre:

- svolgere le attività previste dal Progetto Tirocinio seguendo le indicazioni del Referente e dei tutor, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati e rispettando l'ambiente di lavoro;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del Tirocinio, per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi produttivi acquisiti nel corso del Tirocinio;
- valutare l'esperienza di Tirocinio, se del caso con il supporto del Referente e dei tutor.

Il tirocinante può interrompere il Tirocinio in qualsiasi momento previo confronto con il Referente o con il tutor nominato dal soggetto promotore.

Al tirocinante viene rilasciata dal soggetto promotore l'Attestazione finale.

Il tirocinante ha diritto di ricevere l'indennità prevista dal Progetto di Tirocinio.

Al termine del Tirocinio, sulla base del Progetto e della Scheda Individuale, è rilasciata al tirocinante un'Attestazione finale, firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante

Per i Tirocini in argomento, l'indennità indicata dal Progetto costituisce un sussidio assistenziale che si sostanzia in un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Al tirocinante, al raggiungimento del 70% delle presenze mensili, dovrà essere corrisposta un'indennità per la partecipazione al Tirocinio stabilita in sede di predisposizione del Progetto. Percentuali di presenza inferiori, utili al pagamento mensile dell'indennità potranno essere valutate, in relazione alle specifiche necessità del soggetto, dal Referente dell'ente che ha preso in carico la persona, sentiti i tutor dell'ente promotore e del soggetto ospitante.

Il tirocinante deve essere obbligatoriamente assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per responsabilità civile verso terzi presso idonea compagnia assicurativa.

Le coperture assicurative devono riguardare sia le attività svolte all'interno dell'azienda sia le attività eventualmente svolte all'esterno dell'azienda e previste nel Progetto di Tirocinio.

La copertura del costo dell'indennità e delle coperture assicurative è in capo all'ente giuridico che ha in carico il tirocinante.

Le attività indicate nel Progetto di Tirocinio costituiscono la base per tracciare e documentare l'attività svolta nella Scheda Individuale e nell'Attestazione finale.

I Centri per l'Impiego competenti per sede di svolgimento del Tirocinio, tramite il SILAV e il sistema delle comunicazioni obbligatorie, verificano l'accesso allo strumento del Tirocinio, promuovendo il monitoraggio dell'esperienza di Tirocinio e verificano e valutano gli esiti anche in termini di inserimenti lavorativi.

In ordine alla rilevazione di eventuali distorsioni e/o strumentalizzazioni nell'uso dell'istituto del Tirocinio, con riguardo alle attività svolte, se non conformi al Progetto di Tirocinio, alle cessazioni anomale, alle mansioni cui i tirocinanti vengono adibiti, alla reiterazione del soggetto ospitante a copertura di specifica mansione, all'impiego di tirocinanti per sostituire personale sospeso/licenziato, all'incidenza dei tirocini non conformi attivati da uno stesso promotore e alla concentrazione dell'attivazione di tirocini in specifici periodi dell'anno, si rimanda ai procedimenti ed alle comunicazioni ai Servizi Ispettivi prescritti per i tirocini di cui alla Conferenza Stato-Regione del 25 maggio 2017 ed alle disposizioni in materia emanate dall'Assessorato Regionale Famiglia.

ART.11

Recesso della convenzione

Nel caso di accertate gravi inadempnze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempnze alla controparte. Trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempnente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso.

ART.12

Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia a quanto previsto dalla vigente normativa, alle norme del codice civile.

ART.13

Foro Competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Sciacca.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Dott. M. Cinà

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal
_____ al _____

col n. _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.11 della L.R. 3/12/1991, n.44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visto l'art. 7 del regolamento del Comitato dei Sindaci,

SI ATTESTA

- Che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Lì, 06.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro